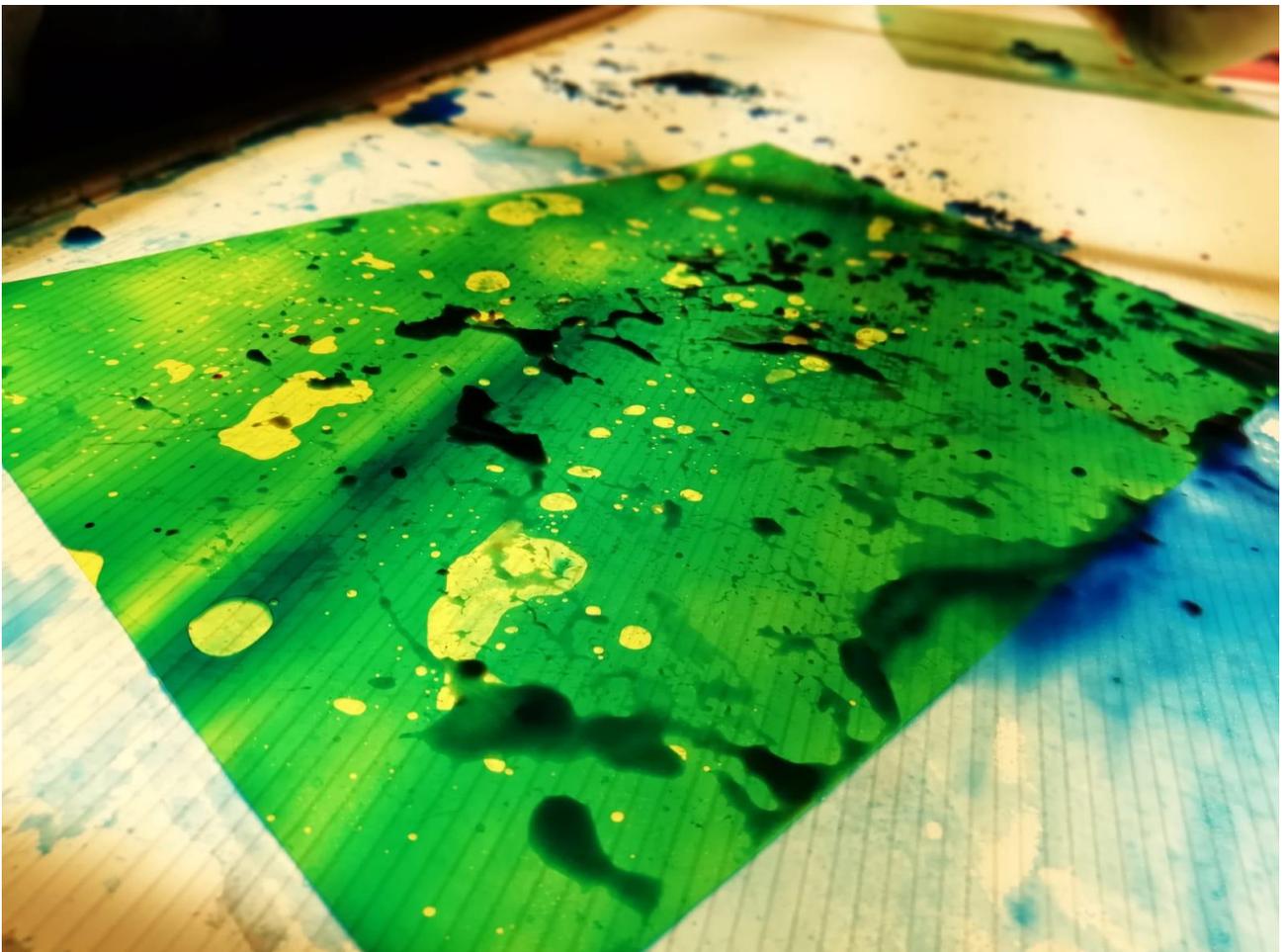
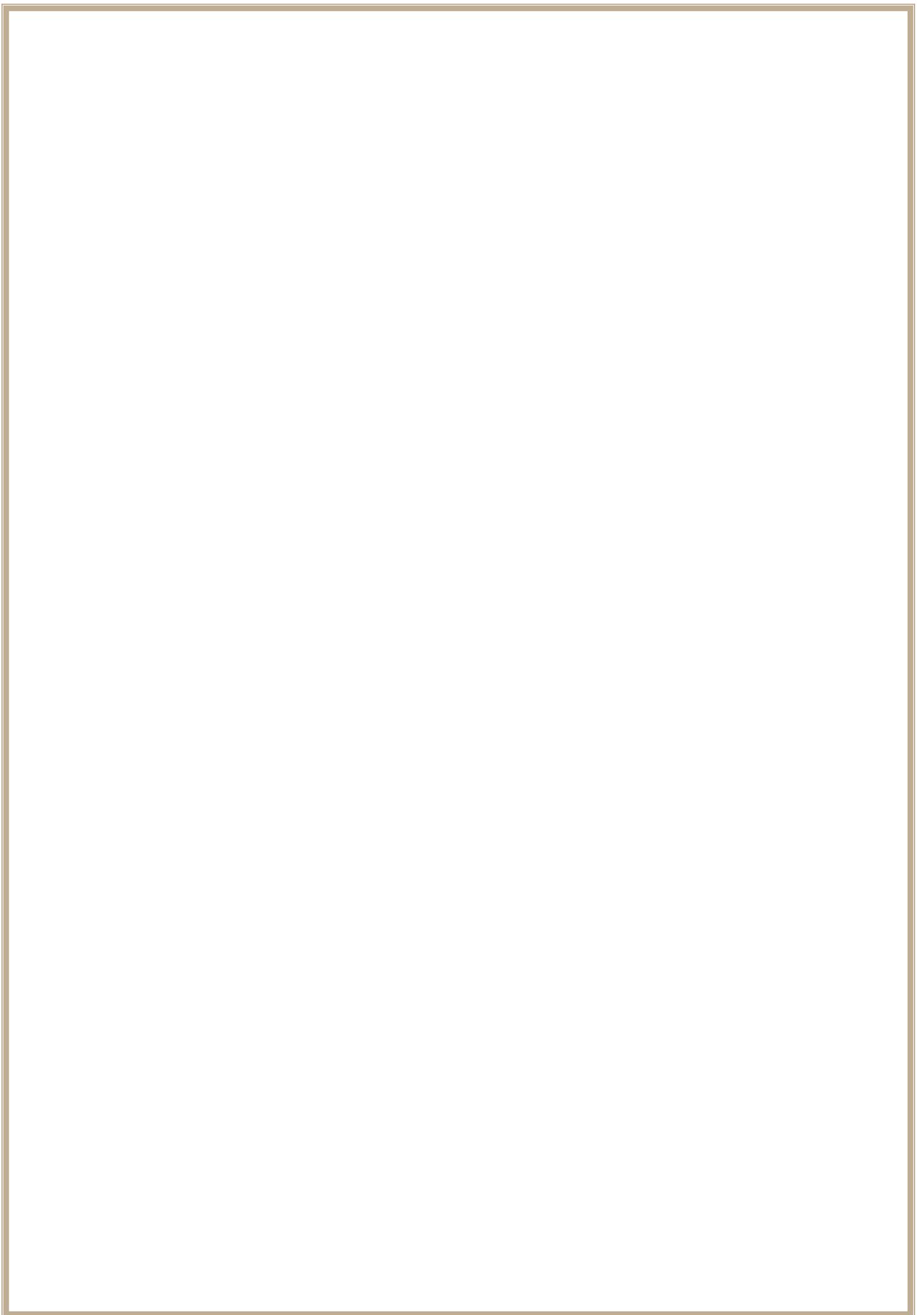


PROGETTAZIONE
A.E. 2019/2020
NIDO D'INFAZIA G.RODARI





Premessa

Al centro del progetto educativo ci sono principalmente i bambini e le bambine che frequentano il nido, ma occupano un posto importante anche le loro famiglie.

Il nido Rodari, inserito nel quartiere Città Giardino, accoglie bambini di età compresa tra i 3 mesi ai 36 mesi suddivisi in tre sezioni. La Sezione Lattanti con 8 bambini, l'Arancione e l'Azzurra 26 bambini ciascuna di età eterogenea.

L'organico è composto da 10 educatrici, tre ausiliarie, due cuoche, e una coordinatrice.

Riteniamo siano di grande importanza la collaborazione e la condivisione fra tutto il personale del nido, nel rispetto dei ruoli, delle diverse personalità, capacità e peculiarità.

Ambientamento

Momento di grande rilievo per tutti coloro che "abitano" e lavorano nella struttura è sicuramente l'ambientamento che li vede coinvolti nell'accoglienza dei nuovi bambini e delle loro famiglie.

Le modalità di ambientamento adottate al nido sono:

- Da due anni a questa parte la sezione Lattanti attua l'ambientamento partecipato
- Le sezione eterogenee Arancione e Azzurra utilizzano l'ambientamento classico

Il gruppo di educatrici del nido Rodari da anni adotta un riferimento plurimo, cioè una rete di relazioni competenti dove all'interno viene collocato il bambino e la sua famiglia.

Durante l'ambientamento i bambini e i genitori fanno riferimento a tutte le educatrici della sezione che detengono la regia e la responsabilità della mediazione del nuovo contesto e del relativo inserimento dei bambini al nido.

Questo metodo di riferimento riconosce al bambino la capacità di rapportarsi con diversi adulti, trovando in loro basi sicure attraverso cui sarà possibile esplorare il nuovo e diventare autonomo; aiuta inoltre la famiglia a non rivolgersi esclusivamente ad una sola educatrice ma a rivolgersi liberamente all'educatrice di sezione presente in quel momento, con la certezza che sta parlando con una persona che segue il suo bambino da vicino.

Il bambino al nido

Durante l'anno educativo verranno proposte esperienze che aiuteranno il bambino nel suo sviluppo globale (cognitivo, motorio, affettivo, sociale, autonomia).

Nella scelta delle proposte si fa riferimento a un bambino capace di mettere in atto strategie di ricerca e di scoperta che egli stesso progressivamente modifica, auto-corregge e organizza, a un bambino "sociale" capace di produrre strategie interattive diversificate a seconda di chi è in relazione con lui (adulto o bambino), un bambino in grado di rendersi progressivamente autonomo. Il concetto di autonomia non è inteso solo come autosufficienza ma bensì più ampiamente quel benessere, quella sicurezza, quella fiducia che creano nel bambino il piacere e la voglia di fare, di comunicare, di esplorare e di esprimersi.

Outdoor

Le educatrici del nido Rodari pongono grande importanza alle esperienze vissute all'esterno in ogni stagione dell'anno. L'Outdoor è una pratica educativa basata sull'uso dell'ambiente esterno per vivere esperienze "Fuori dalla porta", dove si apprende, si impara il rispetto per l'ambiente, si utilizzano cento linguaggi (ludico, motorio, emotivo, artistico, scientifico, sociale, etc.)





Coinvolgimento delle famiglie e comunicazione nido-famiglia

La condivisione e partecipazione delle famiglie sono requisiti fondamentali per la buona riuscita del progetto.

Durante l'anno educativo vengono proposti diversi momenti di scambio con le famiglie:

- colloquio preliminare
- colloqui individuali
- assemblee
- laboratori/feste
- nido aperto

Le informazioni quotidiane vengono condivise nei momenti di accoglienza e commiato. Sono disponibili in spazi attigui alla sezione delle bacheche per le comunicazioni.

Il nido d'infanzia, inserendosi in un contesto educativo, contribuisce anche allo sviluppo sociale del bambino; la famiglia viene coinvolta nel progetto educativo essendo un osservatore partecipante e il nido trae ricchezza dal fare insieme dei genitori ed educatori. Siamo infatti convinte che riguardo al nostro lavoro con i bambini, gli interventi educativi saranno più efficaci se comprenderanno il coinvolgimento delle famiglie, pertanto la conoscenza della famiglia e il rapporto con essa è condizione essenziale per il lavoro con il bambino che non è un soggetto isolato, ma giunge al nido con una propria storia di relazioni delle quali non possiamo prescindere se vogliamo partire da una conoscenza ed accettazione reale dei bambini.

Per questo una delle finalità è stimolare la relazione e la condivisione della quotidianità che spesso viene meno al bambino e alla famiglia a causa dei ritmi a volte troppo incalzanti, facilitare l'integrazione dei genitori e delle famiglie al nido.

Ciò che è nato come un progetto è diventato una modalità di lavoro consolidata.

Saranno previsti incontri dedicati ai nonni, laboratori genitore-bambino, merende e mattinate dedicate a mamma e papà.

Da gennaio/febbraio, in base a un calendario stabilito dal collettivo, i genitori avranno la possibilità di passare una parte della giornata al nido con i propri figli.

Dalla condivisione tra un genitore e gli educatori nasce la proposta di creare momenti di scambio tra adulti al nido . Il nido diventa luogo e spazio in cui si apre la comunicazione a vari temi , esponendo criticità e punti di forza rispetto situazioni educative vissute sia a casa che al nido . È confortante per i genitori avere l'opportunità di vivere momenti di incontro dove non ci sono veri formatori ma solo adulti con ruoli e competenze differenti , che accettano la corresponsabilità dei processi educativi in un momento storico di precarietà.

A seguito di una proposta di un genitore nasce all'ingresso del nido una piccola biblioteca gestita dal genitore stesso , rispettando le scelte educative promosse dal nido.

Provocazione costruttiva : allestiamo lungo il corridoio una parete lavagna su cui scrivere a gesso aforismi, metafore, pensieri pedagogici con la finalità di suscitare una riflessione in chi legge e a sua volta ha la possibilità di scriverne altre . Così facendo si sviluppa una ulteriore apertura nella comunicazione tra nido e famiglia , adulti corresponsabili nell'educazione dei bambini.

Formazione del personale

Le educatrici del nido partecipano regolarmente a percorsi di formazione svolti durante tutto l'anno educativo, promossi dall'amministrazione Comunale.

Strumenti educativi

- Osservazione: strumento primario per raccogliere e organizzare informazioni, utile alla valutazione educativa di un bambino o di un contesto
- Documentazione: strumento fondamentale per tenere traccia dell'agito e per diffondere la cultura dell'infanzia
- Verifica: processo che permette di rileggere le esperienze per confermare o modificare l'intervento educativo

Inclusione

La presenza di bambini diversamente abili è un'esperienza che coinvolge la struttura nel complesso e in tutte le sue componenti. E' un impegno esplicito del servizio quello di assicurare l'integrazione più completa dei bambini in difficoltà.

Fondamentale è la collaborazione tra educatrici, educatrice di sostegno e famiglia per trovare ed adottare soluzioni e comportamenti idonei a favorire un adeguato sviluppo delle capacità fisiche e sociali e per migliorare l'integrazione del bambino col gruppo sezione.

La compilazione del P.E.I. È uno strumento utile alle educatrici per avere una visione completa e sempre aggiornata su difficoltà, progressi, interventi.

La sezione Lattanti

Il nido, in questo caso la sezione lattanti, è il primo approccio ad una realtà educativa per bambini dai 3 mesi (ai 3 anni) e i loro genitori. E' un luogo in "comune", un luogo di valori partecipati in cui genitori ed educatori, rispettando le proprie competenze, accettano la responsabilità, o meglio corresponsabilità, dei processi educativi.

Le educatrici ritengono fondamentale la partecipazione delle famiglie, perché è proprio grazie a loro e al nido (educatori) che si crea la sinergia necessaria alla costruzione di fiducia e dialogo.

La sezione lattanti (omogenea) è composta da 7 bambini inseriti entro dicembre (3 maschi e 4 femmine) più un nuovo nato che comincerà a frequentare da gennaio, 2 educatrici (Sonia e Deborah) e una ausiliaria (Manuela) che presta il proprio aiuto in quei momenti particolari e delicati come il pasto, in cui i bambini richiedono un intervento più individualizzato da parte dell'adulto.

Lo spazio a disposizione della sezione consiste in un'unica stanza suddivisa in angoli; il nostro pensiero per organizzarlo è stato indirizzato verso materiali e angoli senso/motori e percettivi in quanto gli organi di senso sono il più importante "tramite di apprendimento" per i piccoli.

A settembre 2019 abbiamo cominciato ad apportare delle importanti modifiche alla sezione.

Innanzitutto le pareti in origine giallo limone acceso sono state totalmente ricoperte con carta da parati in juta, creando un ambiente anche visivamente più rilassante e mantenendo il tema del materiale naturale.

I materassi blu sono stati ricoperti con una stoffa di velluto molto accogliente color tortora.

Sono stati creati degli abbassamenti dei due angoli morbidi, uno con un tulle bianco e l'altro con un mobile della Montessori "Il Gobbi";



proposto per potenziare lo sviluppo della conoscenza e visione delle sfumature di tonalità di uno stesso colore, le diverse altezze creano profondità diverse che agli occhi del bambino sono nuove da scoprire.

Lo specchio a parete è stato riverniciato di bianco, così come un bauletto e un espositore per materiali a disposizione dei bambini.



I fotton blu, che ricoprivano due pareti, sono stati rimossi e si è scelto di far riposare i bambini direttamente sui materassi, in quanto riteniamo sia una soluzione più favorevole all'autonomia dei bambini, allo sviluppo motorio, all'affettività e alla rassicurazione reciproca. Il riposo è un momento molto delicato e poter stare vicino ai compagni, prendersi per mano e toccarsi, può essere rassicurante per i bambini.

L'angolo adulti è stato modificato inserendo un divano e un tavolino entrambi in vimini e bamboo.

Anche l'angolo del pranzo è stato modificato montando a parete dei tavoli a ribalta, ottenendo quindi più spazio.



La porta è stata parzialmente riverniciata con lo smalto bianco e rivestita al centro con la stessa carta da parati di juta per riprende le pareti.

Parte importante dell'arredamento è data anche dalla presenza di alcune piante che vanno ad ammorbidire visivamente spigoli ed angoli.

Anche il bagno è stato rivisitato, riverniciando mensole che originariamente erano di colore blu/azzurro. Ora il colore prevalente è il tortora. Il fasciatoio è stato spostato a fianco alla vasca, così da render più funzionale e più ampio l'ambiente.

Abbiamo voluto realizzare uno spazio curato per valorizzare il lavoro e rendere la vita di chi abita e vive questo spazio molte ore al giorno più delicata e dedicata, rendendo lo spazio bello, colto e raffinato per abituare ed educare i bambini alla bellezza.

Nella sezione sono presenti due angoli morbidi caratterizzati da grandi materassi e grandi cuscini. Nell'angolo morbido più ampio sono stati fissati a parete alcuni pendagli sensoriali di diverse forme e dimensioni di materiale naturale e di recupero.



Ad una parete e' fissato uno specchio con corrimano che facilita il raggiungimento della posizione eretta e stimola i bambini a compiere i primi passi; a fianco si trova l'espositore sopra citato che contiene nove ceste con differenti materiali, per esempio: chiavi in metallo, tappi, mattoncini in legno, oggetti sonori etc.

Al centro della stanza è stata posizionata una tana di misure: 100cm x 100cm x 120cm di altezza, un piccolo angolo morbido che permette di staccarsi dallo spazio ampio della sezione, ma non del tutto chiuso, lasciando la possibilità di osservare l'ambiente circostante e gli altri bambini.



Materiale educativo presente nella sezione:

- il **cestino dei tesori** che attraverso una raccolta di materiali diversificati sollecita esperienze che sviluppano il coordinamento occhio-mano-bocca e stimolano i 5 sensi. I bambini che possono stare seduti da soli, ma che non sanno camminare, hanno bisogno di una grande varietà di oggetti per impegnare il loro interesse e stimolare lo sviluppo dei sensi. Nessuno degli oggetti presenti nel cestino è di plastica e nessuno è comperato: sono perlopiù usati ogni giorno dagli adulti in tutte le case. Lo scopo di questa raccolta è di offrire il massimo interesse attraverso:
 - * Il tatto: consistenza, forma, peso
 - * L'olfatto: varietà di odori
 - * Il gusto: ambito più limitato ma possibile
 - * L'udito: squilli, tintinnii, scoppiettii, scricchiolii
 - * La vista: colore, forma, lunghezza, lucentezza
 - * La sensazione del corpo in movimento
- la scatola dei **foulard** contenente stoffe di dimensioni, tessuti e colori differenti, il contatto con questi materiali che hanno prerogative morfologiche di morbidezza, attitudine ad avvolgere e coprire sono in grado di far vivere al bambino vere e proprie immersioni, questi materiali rientrano nell'ambito del non-differenziato
- la **cesta delle palle misteriose sensoriali** con palle in acciaio inox, leggere, lisce e facilmente maneggiabili. La superficie a specchio lucido, fornisce un distorto riflesso ad occhio di pesce che affascina i bambini che guardano la propria immagine riflessa. Le palle sembrano identiche, ma hanno caratteristiche diverse; alcune oscillano al tocco, altre rotolano, girano e tornano indietro o producono il suono dei sonagli. Hanno un diametro di 10 cm



- il **memo dei rumori** cubi in robusta plastica contenti sette materiali diversi che se scossi, producono suoni differenti. Inoltre sono in dotazione due cubi vuoti che permetterà ai bambini di iniziare a capire la differenza fra suono e silenzio
- il cesto delle **bottigliette sensoriali** realizzate con piccole bottiglie di plastica trasparenti al cui interno vengono inseriti diverse tipologie di materiale per aiutare il bambino a stimolare i sensi. La bottiglia è sempre chiusa con un tappo per fare in modo che il bambino possa prenderla in mano, capovolgerla e osservare gli oggetti al suo interno muoversi dolcemente.
- **luce** proposta attraverso l'uso di proiettori, lavagna luminosa, lucine Natalizie e torce
- **libri e albi illustrati** sempre a disposizione dei bambini nella piccola libreria montessoriana presente in sezione contente anche libri creati appositamente dalle educatrici, ispirate dai libri Tana Hoban, con immagini semplici

contrastanti tra nero e bianco che permettono di stimolare la vista dei bambini.

- all'interno della sezione è presente un **pannello tattile** con serrature, pomelli girevoli, chiavi.



- **materiali naturali**
- **materiali di recupero**
- **strumenti/oggetti sonori**

Le offerte dei vari materiali e le diverse esperienze che vengono proposte ai bambini, hanno come obiettivi lo sviluppo e la crescita nei vari ambiti: motorio, sociale ed emotivo.

Sviluppo Motorio

Il bambino con il suo corpo esplora, conosce e impara a riconoscersi. Il corpo è il mezzo attivo per accedere alla conoscenza dello spazio e alle relazioni con gli altri ed è per questo motivo che spazio e movimento sono costantemente legati.

Sviluppo Sociale

Qualunque aspetto della vita infantile, affettivo o cognitivo, può essere considerato in prospettiva sociale: dalle esperienze con gli adulti che si prendono cura del bambino, alle interazioni con fratelli, coetanei, persone che ricoprono un ruolo educativo, per giungere alle relazioni affettive e al modo di percepire le regole e i valori morali. Il termine "sviluppo sociale" vuole sottolineare come fin da subito il neonato sia un essere "sociale" che diviene sempre più consapevole e competente grazie a processi bidirezionali di interazione.

Sviluppo Emotivo

Uno degli obiettivi che si pone il nido risiede nella capacità di consentire al bambino di sviluppare legami importanti oltre a quelli del nucleo familiare, garantendo quindi una base sicura per la costruzione del sé e delle proprie competenze. La costruzione del legame si realizza grazie agli scambi frequenti e intensi tra il bambino e l'adulto che si prende cura di lui (il caregiver). Esistono tre motori energetici che producono l'atmosfera emotiva necessaria al **ben-essere** all'asilo, e sono:

- attaccamento – protezione, sostegno presso un adulto nel quale il bambino ripone fiducia, una base sicura
- scoperta, curiosità, esplorazione, sperimentazione

- relazioni

Il clima emotivo del gruppo dipende anche dall'equilibrio tra i tre motori. Ruolo importante è anche l'aspetto professionale, educativo e personale degli adulti coinvolti.

Le scelte educative e organizzative adottate possono essere riviste e rimodulate durante l'anno, costruendo così una progettazione educativa su misura.

L'obiettivo finale che ci prefiggiamo è quello di accompagnare ciascun bambino verso un inizio di **autonomia**.

Pensiamo che la buona comunicazione e la relazione quotidiana con i genitori sia fondamentale per un buon lavoro di crescita con i bambini. Giornalmente ci raccontiamo e confrontiamo i progressi o le difficoltà che avvengono a casa e al nido. Inoltre il nido fornisce dei validi strumenti di partecipazioni: riunioni, colloqui con le educatrici, in questi momenti i genitori hanno la possibilità di essere affiancati e ricevere sostegno per aiutare i bambini a crescere.

Per la comunità educativa risulta di particolare importanza la **documentazione**, un patrimonio che permette di migliorare il lavoro educativo ed è fondamentale per non perdere la memoria di quanto si sta facendo e del percorso vissuto.

Giornata educativa

7.30-9.30 accoglienza dei bambini

9.30-10.30 cura personale, spuntino e riposo a seconda delle esigenze

10-30- 11.30 proposte di esperienze

11.30-12.15 pranzo

12.15-13 cura personale e gioco

12.30-13 prima uscita

13-15.10 riposo pomeridiano

15.10-15.45 cura personale e merenda

15.45-16.30 seconda uscita

Anche quest'anno la sezione lattanti del nido Rodari ha partecipato al progetto dell'**ambientamento partecipato**.

Il progetto è nato dal nostro desiderio di sperimentare una modalità diversa di accoglienza di genitori e bambini al Nido, prevedendo una partecipazione più attiva della famiglia.

L'idea è anche maturata in seguito ad un corso di aggiornamento tenuto dalla Prof.ssa Pinardi Ivana a cui abbiamo partecipato e che trattava dei modelli di inserimento sperimentati e utilizzati in Svezia, quindi una pratica importata dai paesi nord-europei e adattata al territorio italiano che prevede in fase di ambientamento la presenza continua del genitore, che accompagna e affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale il piccolo dovrà abituarsi.



Insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo le routine previste; condividono il momento del pasto, del cambio, del gioco.



Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando una figura familiare per entrambi.

Il quarto giorno il genitore accompagna il bambino al nido e va al lavoro.

L'ambientamento sarà così strutturato:

1. primo giorno dalle 10,00 alle 12,30/13,00
2. secondo giorno dalle 9,30 alle 12,30/13,00
3. terzo giorno dalle 9,00 alle 12,30/13,00

Dalla settimana successiva e per un periodo di circa un mese e mezzo si è concordato con le famiglie la permanenza ridotta dei bambini.

Questa esperienza rende visibile ai genitori la quotidianità al nido e il lavoro delle educatrici, facilitando la costruzione di un rapporto di collaborazione e fiducia.

La sezione Arancione è composta da 26 bambini di età eterogenee comprese tra i 9 mesi e i 3 anni (da settembre a giugno), 11 femmine e 15 maschi; 13 medi 13 grandi. 4 bambini provengono dalla sezione lattanti dell'anno passato, 12 provengono dal gruppo medi dell'anno passato e 10 sono bambini ambientati quest'anno.

Le sezioni eterogenee

La sezione Arancione è composta da 26 bambini di età eterogenee comprese tra i 9 mesi e i 3 anni (da settembre a giugno), 11 femmine e 15 maschi; 13 medi 13 grandi. 4 bambini provengono dalla sezione lattanti dell'anno passato, 12 provengono dal gruppo medi dell'anno passato e 10 sono bambini ambientati quest'anno.

La sezione Azzurra è composta da 26 bambini: 12 femmine e 14 maschi, 14 grandi e 12 medi; 4 bambini provenienti dalla sezione lattanti, 12 sono i bambini inseriti quest'anno.

Gli educatori, di ruolo e a tempo pieno, assegnati alle sezioni eterogenee sono 8 (4+4).

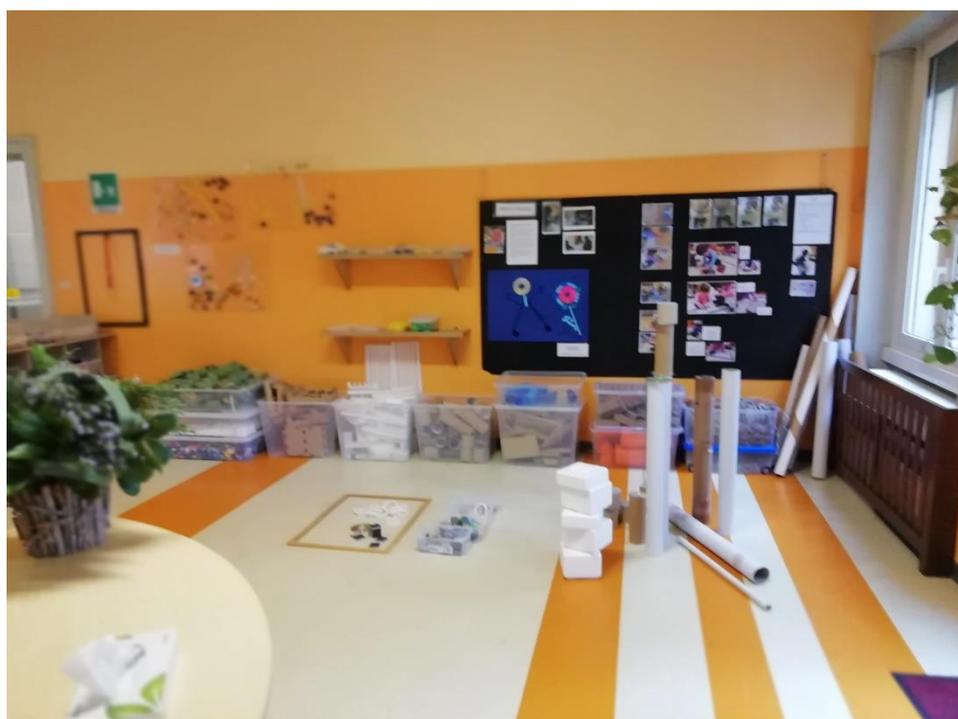
Consideriamo la *sezione* come primo luogo di incontro tra bambini e tra bambini-educatori; rappresenta il riferimento di base.

La sezione diventa il punto di partenza e di ritorno per vivere occasioni sociali e per fare propri saperi e conoscenze.

Gli *angoli* della sezione sono identificati per le loro caratteristiche e sono dei "contenitori di situazioni":

- angolo rassicurazione
- angolo travestimenti
- angolo lettura / salotto
- angolo costruzioni e macchinine

Altri spazi sono utilizzati in comune con le altre sezioni (spazio ReMida, travasi, giardino).



Durante l'anno educativo verranno proposte esperienze che aiuteranno il bambino nel suo sviluppo globale (cognitivo, motorio, affettivo/emotivo, sociale , autonomia).

Il *laboratorio* è uno spazio di costruzione della conoscenza, metafora di un servizio che valorizza l'espressione dei bambini attraverso la pluralità dei linguaggi , uno spazio in cui si sperimenta, si cercano soluzioni e possibilità .

E' lo spazio in cui si sperimenta il colore, i materiali e le loro tecniche.



I bambini utilizzeranno attrezzature specifiche, materiali e strumenti utili alle esperienze proposte.

È un luogo dove si può giocare con l'arte, dove può nascere la creatività e il fare.

Partiamo dall'idea che il bambino sia esploratore del mondo che lo circonda, per questo motivo cerchiamo di promuovere la

loro autonomia e di incoraggiare l'iniziativa collocando i *materiali* alla loro portata.

I materiali sono parte integrante degli spazi e di conseguenza saranno coerenti con il nostro stile educativo; risulta molto importante la cura e l'ordine dei materiali.

I materiali al nido sono diversi per tipologia, qualità, natura e in sezione sono presenti:

- in minima parte MATERIALE STRUTTURATO
- MATERIALE SEMI-STRUTTURATO
- MATERIALE NON STRUTTURATO
- MATERIALE DIDATTICO
- MATERIALE NATURALE
- MATERIALE DI RECUPERO
- ALBI ILLUSTRATI E LIBRI

I momenti di *routine* (accoglienza, pasto, cambio, sonno, commiato) sono momenti di cura e attenzione che strutturano la giornata al nido, scandendo il tempo dei bambini, hanno un ruolo molto importante rispetto ai tempi e al susseguirsi delle situazioni durante la giornata al nido.

I bambini vivono con piacere le routine proprio perchè danno sicurezza e sanno cosa aspettarsi "dopo".

In questi momenti i bambini apprendono osservando , imitando e seguendo le indicazioni suggerite dall'ambiente stesso , dal contesto e dalle interazioni tra bambini e adulti.

La nostra giornata:

7,30/9,30: accoglienza

9,45: cura personale

10,00: spuntino

10,30: suddivisione in sottogruppi

11,30: cura personale

11,45: pasto
12,30: cura personale e prima uscita
13,00: nanna
15,00: risveglio e cura personale
15,15: merenda
15,45: seconda uscita
16,30: terza uscita
17,30: chiusura servizio

Gli spazi comuni

Travasi

Descrizione spazio

Lo spazio dei travasi è composto da una vasca a terra e una vasca a tavolino. Al momento nella vasca a terra c'è la farina gialla, mentre nell'altra c'è il sale. Ci sono differenti attrezzi che possono essere utilizzati a discrezione dell'educatrice che fa la proposta, tra cui: conchiglie, cocchi, palette, bottigliette, specchi, contenitori di varie dimensioni. I materiali degli attrezzi a disposizione sono volutamente assortiti, per poter dare la possibilità ai bambini di sperimentare diversi pesi e misure e diverse esperienze a livello tattile/sensoriale. Da poco abbiamo aggiunto un pannello per il travaso a muro con imbuto e tubi.

Abilità e ambiti – processi

In questo spazio il bambino sperimenta il concetto del dentro/fuori, pieno/vuoto, tanto/poco, stimola l'abilità oculo-manuale grazie all'utilizzo dei vari strumenti, l'ambito sensoriale e il pensiero logico/matematico, inizia anche a lasciare le prime "tracce" con le mani o con i piedi o anche con

i differenti strumenti che possono lasciare svariate forme. Viene altresì incentivato dell'educatrice a condividere o scambiare gli oggetti (socialità). Con i travasi troviamo l'ambito non differenziato e anche il simbolico.



Rassicurazione

Descrizione spazio

Questo spazio è leggermente diverso nelle due sezioni eterogenee.

In entrambi gli spazi ci sono angoli cottura che hanno a disposizione pentolini, ciotoline, mestoli, cucchiari...

Anche in questo spazio siamo attente a proporre materiali svariati cercando di limitare la plastica.

L'altro angolo con i travestimenti è riconoscibile grazie alla presenza di uno specchio. I materiali che lo compongono sono scarpe, foulard, borse e portafogli.

Abilità e ambiti – processi

casetta:

- oculo/manuale
- finzione
- motricità fine
- socialità
- cura
- abilità manipolativa
- dentro/fuori
- pieno/vuoto
- Tanto/poco
- esperienze di ambito sensoriale

travestimenti:

- oculo/manuale
- finzione
- motricità fine
- socialità
- cura
- abilità manipolativa
- dentro/fuori
- gioco del cucù
- esperienze dell'ambito non differenziato



Manipolazione

Descrizione dello spazio

Anche lo spazio della manipolazione è differente per le due sezioni medio/grandi. Nella sezione Arancione la manipolazione si svolge in Atelier, mentre nella sezione azzurra ha un angolo dedicato.

In entrambi i casi a disposizione c'è il tavolo con le sedie. I materiali per la manipolazione sono: farina, sale, sabbia magnetica, mattarelli di diverse forme, formine di metallo, lenticchie, legumi, potpourri, bastoncini, corteccia, dischetti di legno, pigne, conchiglie, piastrelline da mosaico

Abilità e ambiti – processi

- oculo/manuale
- motricità fine
- abilità manipolativa
- prime creazioni materiche
- concetto del tanto/poco
- lasciare traccia
- simbolico
- sensoriale
- logico/matematico
- ambito non differenziato



Atelier

Descrizione dello spazio

Gli Atelier sono simili in entrambe le sezioni. Negli Atelier ci sono tavoli e sedie. Alcuni materiali sono ad altezza bambino, altri sulle mensole più alte. Il materiale per la proposta educativa è selezionato a discrezione dell'educatrice.

I materiali in questo spazio sono: tempere, pennelli di svariate misure, acquarelli, pastelli, matite, colla vinilica, cartoncini, carta bianca o da pacchi, giornali, materiali di recupero come bastoncini, legnetti, bottoni, pom-pom, conchiglie

Abilità e ambiti – processi

- oculo/manuale
- motricità fine
- lasciare traccia
- creatività
- socialità
- ambito sensoriale
- ambito non differenziato



Lettura

Descrizione dello spazio

Gli angoli lettura delle due sezioni sono lievemente diversi nell'arredamento, ma in entrambi gli spazi è presente una zona morbida sulla quale è possibile sedersi (tappeto, cuscini, divanetti) e una libreria a terra o a muro e naturalmente i libri, più solidi per poter essere utilizzati dai bambini in autonomia e più delicati per la lettura con l'educatrice.

Abilità e ambiti – processi

- sensoriale
- ascolto/attenzione
- linguaggio



ReMida

Descrizione dello spazio:

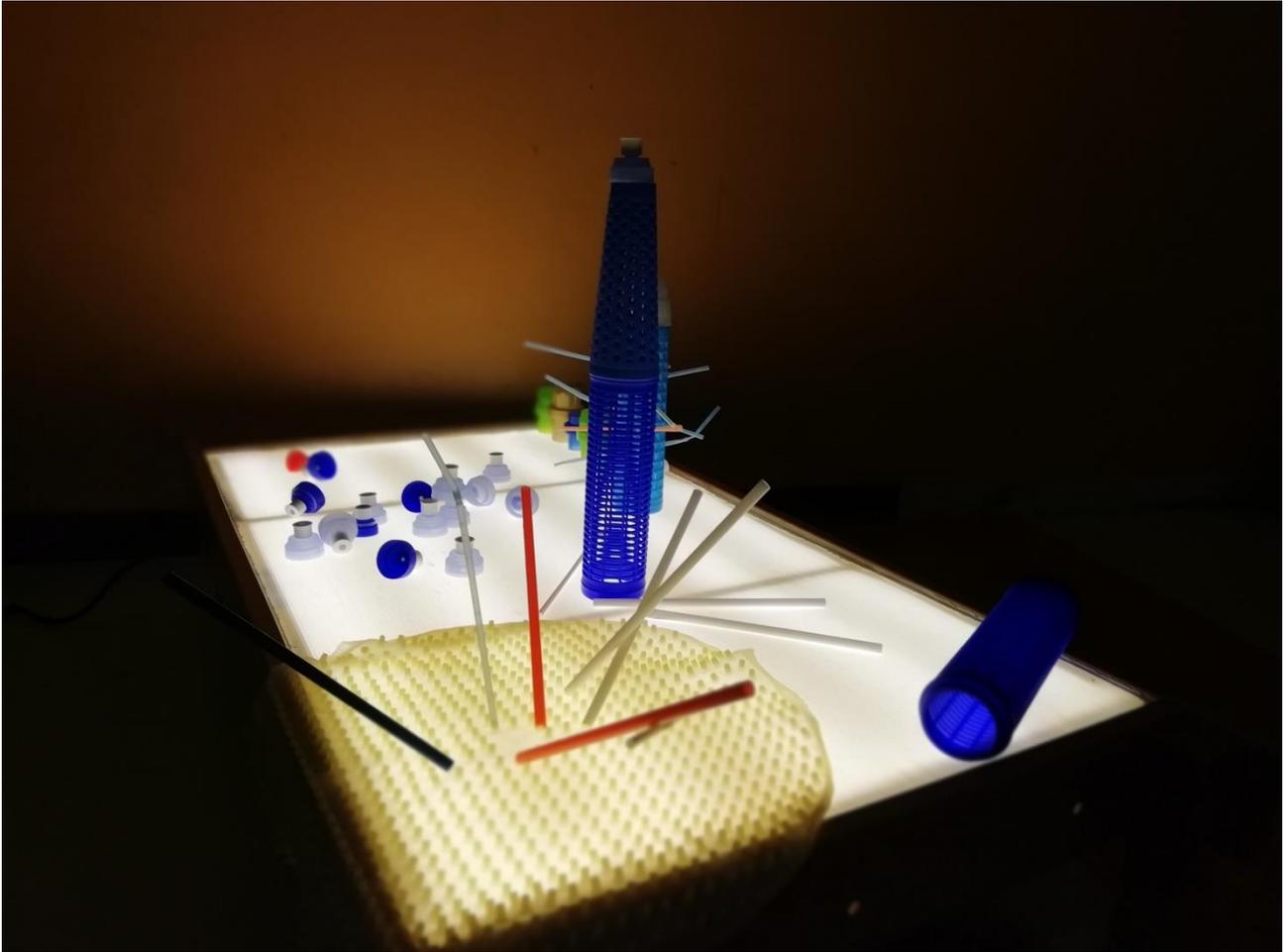
È uno spazio di riuso (non di riciclo) creativo, creato con materiale didattico destrutturato di provenienza domestica o industriale.

È uno spazio che stimola il pensiero divergente nel bambino e nell'adulto.

È lo spazio dedicato alla sperimentazione del materiale destrutturato, verificando le caratteristiche della materia: consistenza, colore, forma, sviluppando il pensiero divergente e sollecitando uno dei tanti linguaggi dei bambini .

Abilità e ambiti – processi

- Pensiero logico-matematico
- Sperimentazioni delle leggi della fisica
- Concetto di dentro e fuori , lateralità
- Macro e micro costruzioni
- Composizione
- Arte nel ReMida
- Ambito non differenziato
- Simbolico
- Sensoriale
- Travasi
- Educare alla bellezza
- Sviluppo oculo-manuale
- Motricità fine
- Ambito espressivo-artistico ed estetico



Atelier della luce

E' un luogo all'interno della sezione Arancione ma condiviso da tutte le sezioni, di ricerca e sperimentazione dove si indaga la luce sotto varie forme .

Le finalità dell'atelier sono :

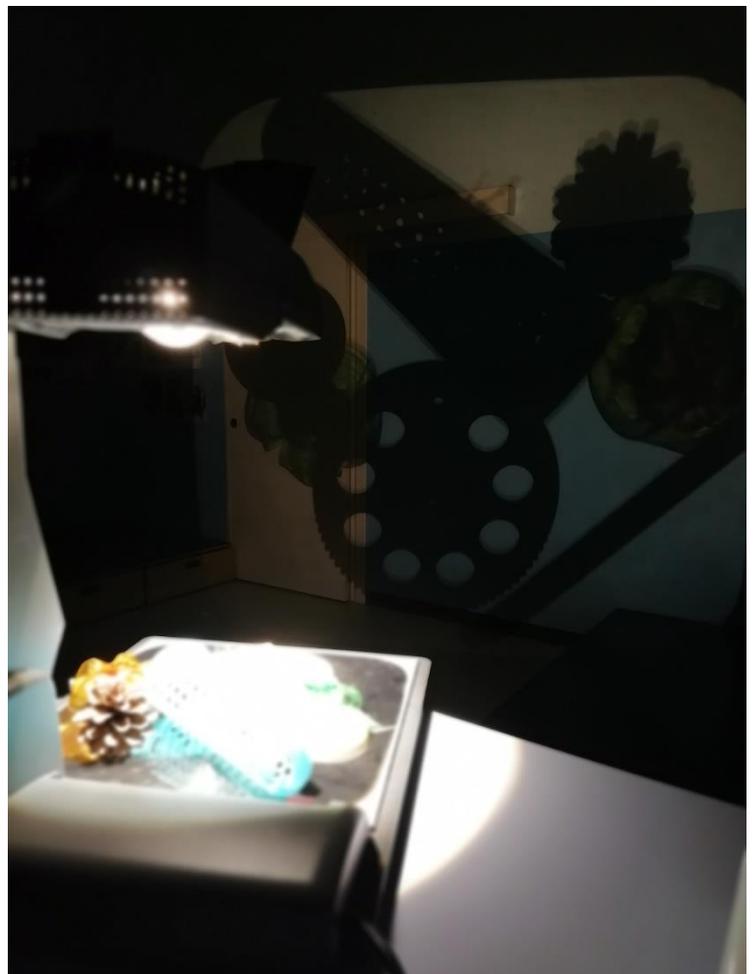
- provocare meraviglia e stupore
- stimolare il pensiero scientifico e divergente
- stimolare la creatività e curiosità

attraverso l'uso del tavolo luminoso , lavagna luminosa , proiettore , prismi , torce , luce naturale .

abilità e ambiti – processi

- studio e sperimentazione della prospettiva rispetto la vicinanza e lontananza della fonte luminosa

- simbolico
- artistico
- trasparenze e opacità
- drammatizzazione
- travasi
- manipolazione
- costruzioni
- indagini della materia
- esperimenti scientifici
- ribaltamento delle immagini
- lateralità
- ombre
- giochi psicomotori
- emotivo
- scenari immaginari , immaginazione e fantasia
- ambito non differenziato
- spettro della luce
- chimica e fisica



Giocare è una cosa seria

Modalità di lavoro attraverso una pedagogia creativa

A seguito di diversi incontri, scambi e condivisioni tra l'equipe educativa, negli anni, le educatrici sono riuscite ad arrivare ad una modalità di lavoro sulle esperienze.

È stata osservata, compresa e verificata l'importanza della diversificazione delle proposte educative attraverso l'arte, l'indagine della materia, le esperienze con la luce, le esperienze sensoriali e corporee, l'outdoor e la conoscenza del territorio circostante.

Questa scelta nasce dalla consapevolezza che la sperimentazione diretta facilita la comprensione e la trasmissione delle conoscenze e delle competenze.

Come si pone l'educatore?

L'educatore ha un ruolo di regia, conduttore non impositivo che pensa alle proposte, prepara il setting, rimane in osservazione attiva e non giudicante. È l'educatore il primo a mettersi campo per la ricerca di nuovi stimoli e sperimentazioni, vivendo con curiosità ed entusiasmo nuove proposte e tentativi. Come? Documentandosi, provando e autoformandosi. Molte proposte vengono offerte seguendo gli interessi notati dall'educatore durante l'osservazione o suggeriti dai bambini durante i momenti di vita quotidiana.

Il setting prevede anche una musica rilassante che suggerisce e insegna ad adulto e bambini come è necessario "Stare" nel momento, ed è rivolto ad un piccolo gruppo per agevolare la relazione tra pari e con l'educatrice stessa.

Così facendo i processi di conoscenza e apprendimento del bambino avvengono spontaneamente sperimentando i differenti linguaggi espressivi e le intelligenze multiple di cui ciascuno di noi è dotato.

Riteniamo sia necessario, opportuno e arricchente il coinvolgimento con le famiglie sia nella realizzazione delle proposte educative sia per il benessere del bambino, stiamo

lavorando per raggiungere una corresponsabilità educativa tra nido e famiglia.

PROGETTO ACQUATICITA'



L'acquaticità è la confidenza con l'elemento acqua, è un'esperienza vincolata dalle capacità motorie e di coordinazione di ciascun individuo.

Abbiamo deciso di proporre , in via sperimentale, il progetto di acquaticità, in collaborazione con la piscina nuoto Melegnano, gestore della piscina comunale di pavia (situata in prossimità del nido).

Il progetto è rivolto ai bambini grandi (nati 2017) delle sezioni azzurra ed arancione ed ai bambini della sezione lattanti.

MODALITA' DI CONDUZIONE:

Sono previsti 16 incontri di circa 30 minuti, con cadenza settimanale, da febbraio a maggio.

(il mercoledì dalle 10.15 alle 10.45)

i sottogruppi sono formati da 7 bambini:

-3 della sezione azzurra con un'educatrice di riferimento

-3 della sezione arancione, con un'educatrice di riferimento

-1 della sezione lattanti con un'educatrice di riferimento.

L'attività in acqua dura 30 minuti ed è coordinata da un operatore qualificato della piscina; al termine dell'attività i bambini vengono lavati, asciugati e rivestiti per poi tornare al nido.

Il collettivo ha stabilito che, per finalità organizzative, il giorno dell'attività le educatrici in turno pomeridiano (10/10.30/11.30) anticiperanno di 30 minuti l'entrata in servizio.

Il percorso di acquaticità, concordato con gli operatori della piscina, si propone di utilizzare l'acqua come elemento che favorisca lo sviluppo motorio, la relazione e la percezione del sé e che possa trasmettere emozioni; propone l'acqua come elemento per stimolare nuovi interessi ed apprendimenti, e possiamo riassumerlo in quattro punti principali:

1. Acqua che accoglie: approccio con l'elemento acqua, consapevolezza dello spazio acqua, adattamento psicocinetico del corpo in acqua, respirare per percepire, sensazioni e benessere.

2. Acqua che sostiene: acqua e respiro, corpo immerso, corpo che galleggia, cullarsi in acqua.

3. Acqua che comunica: movimento, forza e quiete, onda flusso e turbolenze, io, l'acqua e l'altro, empatia.

4. Acqua che crea: ritmo e suoni nell'acqua, il piacere percettivo, il gioco, le emozioni, l'immaginario

FINALITÀ:

- scoperta nuove condizioni senso-motorie
- sperimentazione di contatto del corpo in acqua
- miglioramento autonomia
- acquisizione nuove competenze motorie e di orientamento nello spazio
- rafforzamento legame educativo

Date (ipotetiche):

Febbraio: 5 - 12 - 19 - 26

Marzo: 4 - 11 - 18 - 25

Aprile: 1 - 8 - 22 - 29

Maggio: 6 - 13 - 20 - 27

***Da stabilire data di inizio e di fine corso**

Costo a lezione: 2€ / alunno e comprende

- Lezione
- Gettone doccia (valore 20cent)
- Gettone asciugatura capelli (valore 20 cent)

MODALITA' DI PAGAMENTO

Direttamente dall'istituto scolastico al termine del corso.

OCCORRENTE PER IL PARTECIPANTE

La dotazione dei bambini comprende costume, cuffia da piscina obbligatoria, ciabatte e accappatoio. Le docce ed i phon funzionano con chiavette di 8 utilizzi.